

# Newsletter Informazioni Coronavirus dal 13.03.2020

Newsletter speciale 13.03.2020



## Informazioni Coronavirus Physiowiss

CARI SOCI,

Quasi ogni minuto riceviamo una nuova domanda o e-mail da parte vostra. E tutte queste domande si possono in sostanza riassumere in una sola: cosa accadrà domani? In questo momento nemmeno le autorità sono in grado di dare una risposta esaustiva.

Continueremo ad aiutarvi con tutti i mezzi a nostra disposizione. È un delicato esercizio di equilibrio! Le direttive e le precisazioni cambiano quasi di ora in ora, ogni cantone le interpreta in modo diverso, a volte addirittura opposto, e quel che valeva al pomeriggio alla sera è già da considerarsi superato. Stiamo vivendo un momento di crisi, una crisi che ci mette tutti alla prova.

Stiamo cercando di fornirvi delle linee generali di condotta elaborando quanto più rapidamente possibile le risposte alle domande più urgenti. Tuttavia alcune decisioni spettano a voi.

Forza e coraggio,

Miriam Stauffer

Osman Besic

## Q&A

### Q&A - Aggiornamento sulla situazione attuale, 17 marzo 2020

**Adesso dobbiamo chiudere lo studio?**

No. Gli studi di fisioterapia sono strutture di professionisti della salute ai sensi dell'Ordinanza 2 COVID-19. Dunque non vi è alcun obbligo di chiudere lo studio.

***Come possiamo rispettare le indicazioni dell'UFSP riguardo all'igiene e al «social distancing»?***

Nel vostro studio dovete tassativamente adottare tutte le misure che vi consentano di rispettare queste indicazioni (p.es. igiene, tempi di attesa, informazione e triage telefonico)

dei pazienti). Ciò significa innanzitutto che il vostro studio deve essere organizzato/attrezzato adeguatamente (vedi indicazioni dell'UFSP).

Devono restare aperti soltanto gli studi che sono in grado di attuare e rispettare queste indicazioni.

Nel vostro ruolo di terapisti (così come per tutto il personale sanitario), non sempre vi sarà possibile mantenere la distanza di sicurezza mentre trattate i pazienti. Vanno però adottate le misure di protezione necessarie.

### ***Devo trattare tutti i pazienti che lo richiedono?***

No. Per minimizzare i rischi legati al contatto tra le persone vanno sospesi i trattamenti non urgenti. Dovete dunque effettuare una valutazione caso per caso (p.es. mediante screening/triage telefonico dei pazienti).

### **Quando si definisce «urgente» una terapia?**

Vanno sospesi tutti i trattamenti che possono essere posticipati senza danno per il paziente. In caso di dubbi, consultatevi con il medico che ha prescritto il trattamento.

### **Devo trattare le persone particolarmente a rischio?**

Per persone particolarmente a rischio si intendono le persone dai 65 anni in su e quelle affette in particolare dalle seguenti patologie: ipertensione, diabete, malattie cardiovascolari, malattie croniche delle vie respiratorie, sistema immunitario debole a causa di malattie o di terapie, cancro.

L'indicazione è chiara e univoca: alle persone a rischio si chiede di non esporsi a rischi, di evitare gli assembramenti e di rimanere in un ambiente protetto (a casa). È quindi necessario evitare quanto più possibile che questi gruppi di persone accedano allo studio di fisioterapia. I trattamenti a domicilio vanno valutati.

### ***Come devo comportarmi con i lavoratori che appartengono a gruppi a rischio? Quali misure devo adottare?***

I lavoratori che rientrano in determinati gruppi a rischio devono essere particolarmente tutelati.

Non devono più essere impiegati nelle attività pratiche dello studio. Se possibile, chiedete loro di lavorare in modalità «home office» (amministrazione). Se impossibilitati a esercitare le proprie mansioni, i lavoratori hanno diritto di essere posti in congedo con continuazione del pagamento dello stipendio. A tal fine è possibile richiedere un certificato medico.